

TERZO TEMPO

SPORT
MAGAZINE



LA SECONDA SALVEZZA

Uno dei trofei nella bacheca del Volley Bergamo, tra le maglie di Leo Lobianco e Maurizia Cacciatori (credits: volleybergamo.it).

commentario di fatti
e vita sportivi



14.06.2021
il settimanale



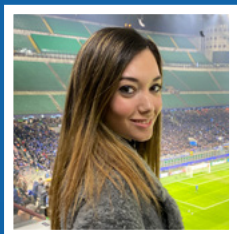
sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



ORA LE TUE
I D E E
P O S S O N O
ARRIVARE
O V U N Q U E





LA SECONDA SALVEZZA

Federica Sorrentino

Coordinamento Redazionale

La rinascita di Bergamo sportiva ha anche i colori rossoblù che sono quelli del Volley Bergamo, in procinto di assumere la nuova denominazione, contrassegnata dall'aggiunto dell'anno 1991. Il riferimento è all'inizio della grande storia della pallavolo femminile che ha collezionato trionfi in Italia e in Europa. Un salvataggio del titolo sportivo che sembrava difficile e che è stato portato felicemente a termine in particolare da Andrea Veneziani, diventato l'uomo immagine del nuovo corso e da sempre legato alla società nella sua veste di team manager. Insieme a lui, l'avvocato Stefano Massimiliano Rovetta e l'imprenditore Paolo Boris, che sono riusciti a formare un triumvirato coinvolgente, al quale si sono legate figure che scopriremo e faranno parte della nuova compagine societaria.

Con la nascita di questa nuova società è giunto il momento di guardare avanti con ottimismo e con la speranza di rivivere le grandi emozioni del passato, vissute negli anni della Foppapedretti, la più vincente del volley italiano.

Luciano Bonetti è stato al timone per trent'anni e ha visto la bacheca del Volley Bergamo arricchirsi dei trofei più prestigiosi, rendendo popolare il nome della squadra e a livello internazionale e promuovendo contestualmente la città di Bergamo.

Successi ottenuti con passione e impegno instancabili, forgiati dal grande spirito di partecipazione che ha sempre contraddistinto il cammino della società.

Questa ripartenza è già un grande successo, ottenuto grazie a chi continua a credere in un progetto sportivo valido, ai numerosi tifosi, a chi ha desiderato che la storia del volley femminile a Bergamo continuasse e si è impegnato al massimo per supportare l'azione di ricostruzione e porre le basi per scrivere il futuro di una disciplina che, non va dimenticato, sviluppa una delle attività giovanile più importanti e fortemente radicata sul territorio bergamasco.

Il Volley Bergamo è una squadra che ha fatto vivere momenti gioiosi agli appassionati e, grazie a questa rinascita, continuerà a permettere a tante giovani di sognare un giorno di poter indossare la maglia rossoblù in serie A.

Il passato sotto la guida di Foppapedretti non sarà mai dimenticato. Otto scudetti, 7 Champions League, 6 Coppa Italia, 1 CEV Cup e sei edizioni di Supercoppa Italiana formano un palmares di cui essere orgogliosi. E' il punto di partenza, la base e la forza per un futuro da scrivere e che ci si augura possa essere ricco di vittorie gloriose, puntando su giovani di talento, in modo da poter dare una continuità al movimento.



AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY

B E R G A M O

Diventa tecnico manutentore aeronautico.
Scopri i corsi della nostra Accademia di Verona
e fai decollare il tuo futuro.



in f

seas-italy.it
training-aea.it

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE

Testata Giornalistica online iscritta al Registro

della Stampa del Tribunale di Bergamo - n.

10/2019 del 10/07/2019

Direttore Responsabile

Eugenio Sorrentino

Ufficio Redazione

Via Pizzo Recastello, 24 - 24125 Bergamo

Tel +39 339.1701703

Email info@terzotempomagazine.it

Coordinamento Redazionale

Federica Sorrentino

Fotografie

Francesco Moro

Gestione online

Sitointerattivo Srls

Via Sporla, 3 - 24020 Scanzorosciate (BG)

P. Iva e C.F. 04353580162

Tel +39 348.5555348

www.sitointerattivo.it

Ufficio Grafico

Pernice Editori Srl

Via G. Verdi, 1 - 24121 Bergamo

Tel +39 035.241227

www.pernice.com

Grafica e Impaginazione

Mirko Sangalli

Alessandro Masper

Davide La Bruna

Collaboratori

Federico Errante

Simone Fornoni

Rino Fusco

Gian Battista Gualdi

Luca Lembi

Luciano Locatelli

PUBBLICITÀ

Pagine 2, 5, 6, 10, 13, 18, 23, 35, 38, 42, 45, 46



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G

A Z I O N E A B I L E

D I G I T A L M A R K E T I N G





MONDO ATALANTA

- 8 Da Bergamo alle Nazionali
- 13 Primavera ai playoff
- 16 Quei bravi ragazzi



RETI E CANESTRI

- 18 La rinascita del Volley Bergamo
- 21 Nuovo opposto per Agnelli Tipiesse
- 23 Marcella Filippi olimpica nel 3x3
- 26 Edelweiss riflette sul futuro



VITE IN ACQUA

- 28 Bergamo Tuffi cala il tris
- 30 Dolphin 81 bergamaschi delusi
- 32 Pallanuoto Bergamo in pole per la salvezza



EDUCATIONAL

- 34 Capitan Uncino da Adro a Lovere
- 38 Ad Arcene la scuola calcio al femminile



MONDO PARALIMPICO

- 41 Nazionale Sordi a Castel Rozzone
- 44 Giro d'Italia handibike

DA BERGAMO ALLE NAZIONALI

a cura di **Eugenio Sorrentino**



Rafael Toli ha convinto il ct Mancini che lo ha inserito tra i 26 azzurri per Euro2020 (credits: figc).

Sono dodici i giocatori nerazzurri convocati dai rispettivi commissari tecnici per gli impegni con le squadre nazionali. Nove stanno disputando i Campionati Europei che si concluderanno l'11 luglio.

Tre nelle selezioni sudamericane di Argentina (Romero) e Colombia (Muriel e Zapata) per le partite di qualificazione ai Mondiali di Qatar 2022. A EURO2020 fanno parte delle selezioni Rafael Toli e Matteo **Pes-**

sina con l'Italia, Marten **de Roon** con l'Olanda, Remo **Freuler** con la **Svizzera**, Robin **Gosens** con la Germania, Joakim **Mæhle** con la Danimarca, Ruslan **Malinovskyi** con l'Ucraina, Aleksey **Miranchuk**

con la Russia e Mario **Pašalic** con la Croazia. Nel primo impegno degli azzurri, conclusosi con la vittoria per 3-0 sulla Turchia, Pessina è rimasto in panchina e Toloï ha seguito la partita dalla tribuna. Entrambi sono pronti per rispondere alle esigenze tecniche e tattiche di Roberto Mancini. Nel gruppo A l'Italia è chiamata ad affrontare, oltre che il Galles (domenica 20 giugno alle 18), la Svizzera di Remo **Freuler**, mercoledì 16 giugno alle 21, sempre allo stadio Olimpico di Roma.

Nel **GRUPPO B** dell'Europeo, che comprende Finlandia e Belgio (entrambe vittoriose al primo turno) sono impegnati **Joakim Mæhle** con la Danimarca e **Aleksey Miranchuk** con la Russia.



Matteo Pessina ha ripreso il suo posto nella selezione azzurra dopo il forfait di Sensi (credits: figc).

INDICE





Robins Gosens con la maglia della nazionale tedesca (credits: Atalanta/instagram).

Mæhle è stato il primo a soccorrere Eriksen insieme al capitano Kjaer. Purtroppo, da una sua distrazione è nata la rete decisiva di Pohjanpalo che ha assegnato la vittoria alla Finlandia.

Marten de Roon con l'**Olanda** e **Ruslan Malinovskyi** con l'**Ucraina** si sono confrontati nel match di domenica 13 giugno, terminato con il successo degli orange che, in doppio vantaggio, si sono fatti rimontare prima di mettere a segno il gol del 3-2.

La **Croazia** di **Mario Pašalic** ha esordito nel **GRUPPO D** con una sconfitta di misura subita dall'Inghilterra.

Del **GRUPPO F** fa invece parte la **Germania** di **Gosens** insieme a Francia, Ungheria e Portogallo. Esordio dei tedeschi martedì 15 giugno alle 21, alla Fußball Arena di Monaco di Baviera, avversario la Francia. Gli altri avversari saranno Portogallo e Ungheria. In Sudamerica, dopo avere esordito con la maglia albiceleste in Argentina-Cile 1-1, Romero è rimasto in campo per due terzi del match pareggiato 2-2 con la Colombia, segnando il suo primo gol in nazionale dopo appena 3'. Zapata che ha giocato i primi 45' mentre Murriel è entrato alla mezz'ora del primo tempo realizzando il gol che ha dato il la alla rimonta colombiana. Tagliato, invece, José Luis Palomino.



L'entusiasmo del Cuti Romero dopo il primo gol con l'Albiceleste (credits: Atalanta/facebook).

INDICE



Vuoi proteggere la tua casa?

INSTALLA ITALPOL KIT ALLARME e collegalo alla nostra centrale operativa

Affidati alla nostra competenza per la tua sicurezza.

Il servizio include:

- attività di **installazione** e **manutenzione**;
- collegamento **24 ore su 24** alla centrale operativa;
- **pronto intervento** della Guardia Armata Italtel.



APP allarme

gestisci il tuo allarme tramite
smartphone o tablet



1 centralina
28 zone radio bidirezionale
4 aree comunicazione IP
Alimentazione interna



1 rilevatore
radio bidirezionale
1 rilevatore
radio bidirezionale
con fotocamera



1 telecomando
a 5 canali
bidirezionale



1 contatto
magnetico perimetrale
con protezione
antiscasso

Installazione
una tantum **200€**

IVA esclusa

Servizio a
canone mensile



italpolvigilanza.it



Numero Verde

800 327 311

SECURITY PARTNER

2020/21

PRIMAVERA AI PLAYOFF

a cura di **Simone Forni**



5-0 all'Ascoli con i gol di Scalvini, Italeng, Gyaabua, Cortinovis e Oliveri. Nerazzurri qualificati ai playoff con una giornata d'anticipo (credits: atalanta.it).

La Primavera farà estate. Il dilemma di mercoledì contro la capolista Inter dell'ex Madonna è uno e trino: accedere alla post season da quinti con un risultato utile contro la Juventus terza, puntare all'ultimo gradino del podio per averne a disposizione due o sperare nella seconda piazza per la semifinale diretta. La Fase Finale, intanto, c'è.

Non così scontata, nella stagione della Supercoppa-bis vinta sulla Fiorentina il 21 gennaio scorso. Massimo Brambilla è dai ragazzi del '99 (Bastoni, Capone, Delprato, Latte Lath e Melegoni) che confeziona mirabile col suo benevolo pragmatismo, da cottimista brianzolo calato da sei anni in una realtà come l'Atalanta da asticella perennemente su.

Alla sua ammiraglia, nei bassifondi all'interruzione ottobrina, in attesa dell'ultima di regular season ospitando il vertice (56, a più 5; Samp e Juve 54), è bastata e avanzata per la matematica dei playoff la cinquina al retrocesso Ascoli per ingranare la quarta dopo aver battuto Lazio, Spal e Genoa. Per guadagnare la Final Four servirebbe l'improbabi-



Alessandro Cortinovis, capitano della Primavera atalantina (credits: atalanta.it).

le: la Roma, quarta a 52, va dal Bologna che lotta (a 27) col Toro per evitare i playout contro la Lazio; in casa, la Samp coi granata e la Juve col Cagliari. In caso di arrivo a tre la classifica avulsa premierebbe i bergamaschi (1-1 e 3-3 con Baby Madama, in svantaggio 1-2 e 4-1 coi genovesi, rispetto ai quali s'è invece avanti 3-1 e 1-1). La zavorra, l'assenza o la discontinuità di realizzatori di peso, non solo alla voce prima punta, al netto dell'avvio ad handicap. A nove sinfonie Cortinovis e Sidibe, quindi Rosa e Italeng 6, Kobacki 4; a 3 Ghislandi, 2 assist (per la testa di Italeng e Oliveri) e rigore procurato sabato al capitano di Monterosso contro il Picchio, Gyabuaa, Oliveri, Scalvini e Vorlicky; 2 Renault (fresco assistman dell'ex Parma), 1 Carrà (passato alla Spal), De Nipoti e Panada. Senza Lukas il moravo out da una dozzina di ma-

tch servirà la quantità dal mezzo e dalle corsie, nell'impossibilità d'una mediazione tra la freschezza di uno Scalvini, apripista della ventinovesima nella nicchia teramana di Sant'Egido alle Vibrate, nonché del talento altalenante Rosa, e le navi scuola del 2001. Leggi Ghislandi che da terzino o pendolino destro è fin

troppo adulto per qualunque avversario, il già citato numero 10 e l'italo-ghanese, un altro che ha appena timbrato il badge, mezzodestro con l'ivoriano stabilmente basso nel 3-5-2 che ricicla il sinistro Ceresoli in centrale d'emergenza. Il 22 giugno lo start verso il terzo scudetto di fila, ma si arriverà in fondo a fine mese?



PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare!

Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli di volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scopri tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su www.albatar.es oppure contatta il call center al numero +39 095 311 503.

AlbaStar.es

QUEI BRAVI RAGAZZI

a cura di **Federica Sorrentino**



Foto di gruppo al termine della cerimonia di consegna del Premio Brembo 2021 svoltasi all'Accademia Favini al Centro Sportivo Bortolotti di Zingonia (credits: atalanta.it).

C'è Davide Ghislandi, alfiere della Primavera atalantina, tra gli insigniti del Premio Brembo 2020-2021, riconoscimento ideato con Brembo, Top Sponsor del Settore Giovanile nerazzurro, che coniuga la crescita sportiva ma anche e soprattutto ai valori umani e comportamentali dei giovani che si formano nell'Atalanta. I premi, assegnati nella sede dell'Accademia Favini, quartier generale del Settore Giovanile al Centro Bortolotti di Zingonia, sono andati ai ragazzi

e alle ragazze più meritevoli dalla Primavera all'Under 15, secondo un criterio di scelta che ha tenuto in considerazione non solo l'aspetto strettamente sportivo, ma anche i risultati scolastici e il comportamento. Riconoscimento speciale a Davide Ghislandi, il quale ha proseguito gli studi all'Università, e a Candas Fiofibe per l'impegno e il comportamento, in particolare per "l'impegno e la determinazione di superare le tante difficoltà incontrate, e poi per il comportamento,

sia in campo che a scuola, dove si è distinto con un 10 in condotta". Per la Primavera il premio è andato a Gabriele Berto, per l'U18 a Federico Pagani, per l'U17 maschile a Endri Muhamedi e per quella femminile a Emma Colombo. Andrea Coati si è distinto tra gli U16, Clara Villa nella U15 femminile e Massimo Zappa nella U15 maschile. Come sempre, non è stato semplice selezionare i più meritevoli, perché ragazzi e ragazze rispondono in gran parte ai requisiti richiesti.



“La più grande responsabilità che ha il settore giovanile è quello di far crescere i ragazzi - ha sottolineato nel corso della cerimonia Luca Percassi, amministratore delegato Atalanta - Ovvio che l'aspirazione è quella di riuscire ad arrivare un giorno a competere ai massimi livelli in ambito sportivo, però la nostra preoccupazione principale è di formare i ragazzi

e far sì che il loro percorso scolastico sia adeguato. Questo è un premio che si porteranno con loro per tutta la vita e che rappresenta proprio quello che l'Atalanta cerca di fare, cioè accompagnare l'attività formativa sul campo a quella scolastica”.

Cristina Bombassei, Chief Corporate Social Responsibility Officer Brembo, ha ribadito l'attenzione

alla formazione a livello sportivo e scolastico, e l'orgoglio di essere vicini a un'eccellenza del territorio come l'Atalanta in questo progetto dal carattere innovativo. “Questi ragazzi hanno fatto grandi sacrifici per lo sport ma anche per la scuola e quindi sicuramente saranno ancora più formati. Chi è bravo a scuola ed è bravo nello sport, può dirsi una persona vincente”.

INDICE



LA RINASCITA DEL VOLLEY BERGAMO

a cura di **Luca Lembi**



Sara Loda, capitano del Volley Bergamo (credits: volleybergamo).

Salvare il salvabile in casa Volley Bergamo non era semplice, né scontato. Dopo il preavviso lanciato da Luciano Bonetti e l'uscita di scena di Foppapedretti, che ha scritto un capitolo lungo e memorabile della pallavolo femminile italiana mietendo i massimi successi con una lista di atlete autentiche bandiere della disciplina, si è messo al lavoro Andrea Veneziani.

Lo storico team manager della società rossoblù si è alleato con l'imprenditore Paolo Bolis e l'avvocato Stefano Rovetta, riuscendo a calamitare l'interesse di persone che hanno voluto credere fermamente nel progetto e nella volontà di dare continuità alla grande tradizione del volley femminile a Bergamo. Per riuscire in queste imprese occorre essere credibili e la gestione esem-

plare della società di trent'anni di storia non poteva che convincere a proseguire l'esperienza, regalando a Bergamo la possibilità di dare sfogo alla passione che si riconosce nella Nobiltà Rossoblù, il gruppo storico di supporter che alla vigilia dell'ultima stagione ha contribuito alla quota di iscrizione al campionato, e in quanti hanno gremito nel corso degli anni il palazzetto dello sport.



La Champions conquistata nel 2010 tra le maglie di Piccinini e Kirillova (credits: volleybergamo).

L'ufficializzazione della nuova società, che si chiamerà "Volley Bergamo 1991" è alle porte, con la costituzione della quota di 150mila euro di capitale sociale. Nel prosieguo, scadenza il prossimo 13 luglio, ci sarà da versare la quota di 70mila euro quale garanzia fidejussoria fini dell'iscrizione alla serie A1 2021-2022. Inutile sottolineare che il prossimo sarà un campionato di assestamento, ma sarà fondamentale allestire un roster assortito, capace di ben figurare

e riuscire a guadagnare le posizioni di media classifica. Salvo il titolo sportivo, occorre onorare gli sforzi compiuti e per questo dovrebbe contribuire un'altra figura chiave del Volley Bergamo, lo storico direttore generale Giovanni Panzetti, il quale in passato ha acquisito grandi meriti consentendo a squadra e società di mantenere la barra dritta. Circolano già nomi di giocatrici che hanno atteso l'esito del programma di ricostruzione.

Si parla di conferma del capitano, la schiacciatrice bergamasca Sara Loda, della possibile fiducia accordata all'americana Khalia Lanier e alla portoricana Stephanie Enright, mentre per il ruolo di regista si candida Isabella di Lulio, che vestirebbe la maglia rossoblù dieci anni dopo la sorella maggiore Chiara, schiacciatrice che rimase a Bergamo per due stagioni. Intanto, godiamoci il respiro di sollievo.



Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,
in **Via Provinciale, 30.**



PENTOLE AGNELLI
PROFESSIONAL COOKWARE
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso

NUOVO OPPOSTO PER AGNELLI TIPIESSE

a cura di **Luca Lembi**



Il nuovo opposto, l'italo-cubano Padura Diaz, con la maglia di Prisma Taranto nell'ultima stagione conclusa con la promozione in SuperLega (credits: Prisma Taranto)

È l'italo-cubano Padura Diaz il nuovo opposto di Agnelli Tipiese per la prossima stagione.

Ad annunciarlo è stato il direttore sportivo Vito Insalata, il quale è riuscito a chiudere la trattativa per portare a Bergamo un elemento di livello superiore, protagonista delle promozioni con Monza e Taranto. Il ds lo descrive "giocatore di valore assoluto, sia tecnicamente che umanamente, abituato a disputare campionati di alto livello e quindi in grado di fare la differenza"

L'opposto italo cubano classe '86 per 2 metri di altezza è approdato in Italia nel 2007 dopo il servizio militare. Dopo la formazione pallavolistica cubana, ha cominciato a giocare in Italia a Caviago (RE) in Serie B1, dove ottiene subito la promozione in A2. Nel 2010 si trasferisce a Corigliano fino al 2013, prima di approdare



al Volley Monza dove ottiene il salto dalla A2 alla Superlega vincendo i playoff. Nel 2015, va all'estero nel Qatar Police Team per tornare poi in Italia a Siena vincendo una coppa Italia in A2. Successivamente va a Roma dove vince ancora la coppa Italia strappandola proprio a Bergamo, poi Spoleto e Santa Croce prima di raggiungere Taranto con la promozione in Superlega. La dichiarazione di **Williams Padura Diaz**: "La proposta da Bergamo non è nuova, mi sentivo in dovere con la società di accettare finalmente di unirmi alla squadra perchè è un pallino che mi era rimasto da tanto tempo.

Ho avuto in testa il sogno di continuare in Superlega oppure di andare a intraprendere un'avventura all'estero, dopo un anno come questo bellissimo appena fatto a Taranto in cui mi sento di essere migliorato molto, nulla di specifico ma l'interesse forte di Bergamo mi ha convinto ad accettare di giocare ancora un anno in questa squadra e con i miei compagni pensavamo di trovarci in finale con Bergamo arrivando primi e secondi, poi la sorte è andata diversamente quindi ora è la prima cosa che ho in mente, provare a coronare il sogno di Bergamo della promozione".

Coach Graziosi lo definisce un atleta dalla mentalità vincente: "Cercavamo un atleta che avesse mentalità vincente per provare ad alzare ancora un po' l'asticella: Willy dove è andato ha fatto bene ed è riuscito a vincere il campionato. È un atleta che ci può trasmettere la voglia di vincere, divertirsi, una buona mentalità vincente. Oltre alle doti tecniche che tutti conosciamo, Padura ha sempre dimostrato negli anni un temperamento molto forte, ci sarà utile per provare a fare quel qualcosa in più che quest'anno ci è mancato, così da poter fare la differenza".

MARCELLA FILIPPI OLIMPICA NEL 3X3

a cura di **Simone Faroni**



Marcella Filippi con la maglia Lupebasket.

Una torre di un metro e ottantasei per far attingere al Bergomatum Ager le vette iridate. Dai primi vagiti a Ranica allo svezamento ad Albino, col cognato Dedo Villa a insegnarle a giocare fronte a canestro, fino a un giro d'Italia corredato dallo scudetto (più supercoppa) a Schio due anni fa e adesso il sogno delle Olimpiadi.

Abitualmente gioca a 5, ma quando si tinge d'Azzurro diventa il faro in post, nonché capitana, della Nazionale Italiana di basket 3X3 del coach-professore Andrea Capobianco. Marcella Filippi, pure 17 presenze nel Quintetto Azzurro tra 2014 e 2018, è esuberante e creativa anche oltre il legno. 36 candeline il 27 luglio, 4 giorni dopo lo start dei Giochi di

Tokyo, fa la Personal Chef e durante le ultime fasi dello lockdown 2020 s'era inventata il format "Amici di Marcella Filippi" con intervistone in diretta Instagram a colleghi come l'ex Blu Basket Tommaso Marino o a calciatori come il romanista Davide Santon.

Il 3 contro 3, nella pallacanestro, è uno sport nello sport.



Marcella Filippi, capitana della Nazionale Italiana di basket 3X3

(credits: marcellafilippi/facebook)



36 candeline il 27 luglio, 4 giorni dopo lo start dei Giochi di Tokyo

(credits: Play FIBA 3x3)

Campetto a metà, 15 per 11 metri, dieci minuti effettivi o si chiude a 21, con 1 punto da dentro l'area e 2 da oltre l'arco, 12 secondi per tirare, 5 al massimo per stare spalle a canestro sennò è "stalling", tre sul parquet più un cambio per volta, senza limite di falli ma con due antisportivi si esce, "clear the ball" sul canestro subito, check con palla passata a chi ne ha diritto, niente rimesse, niente salti a due ma sorteggio con scelta della palla subito o al supplementare dove vince chi ne segna 2 per primo.

Per Marcella, trascorsi a Carugate, Udine, Pomezia, Faenza e Spezia, il presente sono le Panthers Roseto (impegnate nella poule promozione dalla B) dopo la fine della settimana stagione a San Martino di Lupari. Insieme alle Lupe, l'ultima impresa è stato il book in collaborazione con Confartigianato Imprese Padova: "Lupebasket: Talento e Bellezza", presentato il 17 maggio scorso. Tornando a quel rettangolo magico, il pass per il Sol Levante, dopo il torneo di Graz, è stato strappato al

preolimpico di Debrecen in Ungheria dal 4 al 6 giugno (21-11 a Taiwan, 21-5 all'Iran, 16-11 all'Olanda e 13-12 all'Ungheria in finale) con Rae Lyn D'Alie (Virtus Bologna), Chiara Consolini (Ragusa), Giulia Rulli e Sara Madera (Broni). C'è un palmarès da implementare, dopo i Mondiali (sempre 3X3) nel 2018 a Manila nelle Filippine, valso il Collare d'oro al merito sportivo e la partecipazione ai Mondiali di Russia (2014), Cina (2016), Francia (2017), agli Europei di Romania (2016) e Olanda (17). Adòss.

*I MIGLIORI OCCHIALI DA VISTA, DA SOLE
E LENTI A CONTATTO DELLE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE*



Ottica Piazza Pontida è Passione, Serietà e Qualità.

Un'esperienza di oltre 30 anni nel settore al servizio dei nostri clienti, pronti a soddisfare qualsiasi esigenza con soluzioni ottiche sempre in costante aggiornamento. Nel nostro Store potrai scegliere fra migliaia di modelli tra le migliori marche presenti sul mercato.

Ottici Per Passione.



OTTICA PIAZZA PONTIDA
LARGO NICOLÒ REZZARA, 10
24122 BERGAMO BG

WWW.OTTICAPIAZZAPONTIDA.COM

EDELWEISS RIFLETTE SUL FUTURO

a cura di *Luciano Locatelli*



Se la Sono giorni di riflessione in casa Edelweiss Albino. Dopo una stagione finita non bene, occorre pensare al futuro della prima squadra, ad un nuovo progetto che l'estate scorsa era partito con l'obiettivo della valorizzazione delle ragazze cresciute nel vivaio Ororosa e che dovevano poi essere guidate da una giocatrice straniera di esperienza, ma che dal lato pratico non ha avuto il successo sperato. Sulle pagine del sito societario è apparso in questi giorni un comunicato laconico, a firma del presidente Eliseo Gregis e del general manager Fulvio Birolini, i quali hanno ringraziato le persone, amici e sponsor della stagione appena conclusa e rimanda a future decisioni che partiranno comunque sempre dal progetto Ororosa ormai binomio indiscindibile per la società. Con molta onestà sono state riconosciute anche le colpe della so-

cietà, che non è riuscita a cambiare l'inerzia della squadra nel corso dell'anno, nonostante il cambio nel finale della giocatrice straniera. Sulla retrocessione appena subita è tornato a parlare il general manager Fulvio Birolini: "Purtroppo ci sono state tante cose che hanno condizionato la stagione, prima il Covid che ci ha fatto partire tardi nella programmazione, poi il campionato anomalo con tanti stop e ripartenze e infine la formula di questi playoff che imponeva a chi aveva la classifica migliore di giocare la prima gara fuori casa, anche se poi abbiamo giocato male nei playoff, insomma c'è dispiacere per la stagione appena conclusa". Un campionato che ha visto le stelle alpine (14 su 15 atlete del roster di Bergamo) uscire dai playoff a quota zero, dopo un finale di regular season in crescita "Non avendo l'esperienza e la qualità necessaria abbiamo subito l'impat-

to di questo campionato che si è dimostrato ancora di livello e molto competitivo nonostante tutto, noi avevamo l'obiettivo e la speranza di salvarci con le giocatrici cresciute nella bergamasca, ma ci siamo fermati a soli due punti dalla salvezza, un vero peccato perché mancava davvero poco, ricordo che noi siamo retrocessi con 18 punti conquistati nella stagione regolare a fronte di altre squadre che si sono salvate ai playoff che avevano la metà dei punti, pertanto c'è un po' di rammarico in tal senso".

A breve si saprà meglio quale sarà il futuro della squadra di Albino, che da 8 anni militava nella massima serie. Ccorre aspettare i risultati dei playoff e la conclusione di tutti i campionati, dopodiché in base alle decisioni della federazione si potrà capire se esiste ancora la possibilità di un ripescaggio o se invece bisognerà ripartire dalla serie cadetta.

BERGAMO TUFFI CALA IL TRIS

a cura di **Luca Lembi**



Stefano Belotti sul gradino più alto del podio a Trieste.

I giovani tuffatori bergamaschi hanno guadagnato la scena europea al recente Gran Premio Atleti Azzurri d'Italia disputato a Trieste. Stefano Belotti e Francesco Casalini, entrambi classe 2004, e Elisa Pizzini (2005), tutti allenati dal bergamasco Davide Pasinetti,

hanno conquistato cinque medaglie d'oro qualificandosi ai campionati europei giovanili in programma dal 22 al 27 giugno a Rijeka in Croazia e il diritto a partecipare ai mondiali giovanili in programma a Kiev dal 28 novembre al 5 dicembre. Stefano Belotti, classe 2004,

due volte sul gradino più alto del podio nel trampolino da uno e tre metri nella manifestazione triestina, è già un plurititolato. Ha già vinto medaglie a livello europeo giovanile e anche a livello nazionale assoluto. Nella categoria ragazzi vanta tre argenti in campo continentale,



A sinistra Francesco Casalini si è imposto dalla piattaforma. A destra la veronese Elisa Pizzini gareggia per Bergamo Tuffi.

il primo conquistato dalla piattaforma all'esordio e l'anno successivo nel trampolino da un metro e tre metri. Francesco Casalini, anch'egli classe 2004, è un piattaforma e ha già partecipato agli Europei 2019, entrando in finale nella categoria ragazzi e ora si è qualificato come principale performer nella sua specialità nella categoria juniores. Secondo il tecnico Davide Pasinetti, ha avuto una crescita esponenziale. Elisa Pizzini, nata nel 2005, anch'essa oro bis dal trampolino, è una ragazza di Verona che ha scelto di allenarsi alla Bergamo

Tuffi. Quest'anno gareggia ancora nella categoria ragazzi perché la Lega Europea di Nuoto ha deciso di dare la possibilità di gareggiare anche a coloro i quali lo scorso anno, causa pandemia, non hanno potuto disputare i campionati europei. Una decisione che vale per tutti i giovani atleti. Infatti, Stefano Belotti e Francesco saranno al primo anno della categoria juniores, mentre avrebbero dovuto essere già al secondo, mentre Elisa è ancora inserita nella categoria ragazzi invece che al primo anno juniores. Tutti e tre, forti della tecnica di ese-

cuzione, possono essere protagonisti a livello continentale.

“Ci auguriamo che i tre arrivino a disputare le Olimpiadi, anche se è sempre difficile - dice Davide Pasinetti - Elisa a livello assoluto è la terza trampolinista italiana e nelle ultime gare è riuscita anche a battere chi la precede. È forse l'atleta più interessante a livello femminile in questo momento. Tra i maschi c'è più concorrenza. Stefano Belotti è da anni sotto osservazione da parte dei tecnici federali, però ci sono molti ragazzi che stanno crescendo nell'ultimo periodo”.

DOLPHIN 81 BERGAMASCHI DELUSI

a cura di **Federico Errante**



Alcune suggestive immagini delle regate della classe Dolphin 81 sul lago di Garda (Ph: Mario Rota).

Tricolore sbiadito. Il Campionato Italiano Open del monotipo Dolphin 81 coincide con una delusione per i bergamaschi. Weekend di grande spettacolo sul lago di Garda, con le boe Robot posizionate tra le località di Bogliaco e Gargnano, l'organizzazione del Circolo Vela Gargnano e Classe Italiana Dolphin sotto l'egida ed i regolamenti di regata della Federazione Italiana Vela. Venti le imbarcazioni ai

nastri di partenza tra cui due svizzere e altrettante del territorio orobico: N'Doit del timoniere armatore Francesco Crippa e Rosso di sera di Eros Agosta (armatore Marco Frizzoni). Il primo, presidente nazionale della categoria, ha terminato appena oltre la top ten mentre il secondo ha terminato nelle retrovie. La vittoria è andata al grande favorito e campione uscente Giovanni Pizzatti su Baraimbo 2, che ha fatto della regola-

rità il proprio elemento chiave verso il successo. Delle otto prove previste (tre venerdì, tre sabato e due domenica) mai sotto la top 5 e successo nella terza prova. Crippa, come best ranking, ha realizzato due settime piazze nella prima e nella quarta gara mentre "Rosso di sera" ha concluso decimo la tornata finale. Troppo poco per entrambi gli equipaggi per recitare un ruolo là davanti, come invece si auspicava alla vigilia.



“Un campionato italiano da dimenticare - sottolinea Crippa che non cerca attenuanti - per tanti problemi, uno dopo l'altro. Purtroppo, non siamo mai stati competitivi”. La consolazione, tuttavia, giunge dall'impeccabile aspetto organizzativo di una manifestazione attesissima che ha saputo dribblare tante difficoltà coinvolgendo oltre 200 persone tra equipaggi e “attori non protagonisti”. Una kermesse talmente sentita che ha portato sul Garda anche il presidente della Federazione Italiana Vela, Francesco Ettore. Una ciliegina sulla torta mai così meritata dal movimento dei Dolphin, per i sacrifici e gli sforzi profusi unicamente in nome di una passione che da sempre porta tutti sulla cresta dell'onda. E non è un modo di dire. Anche perché si tratta

di una disciplina garanzia assoluta di spettacolo, d'emozioni ma soprattutto di fair play, amicizia e convivialità. Dal 1993, anno in cui a Pizzone, è stato varato il primo Dolphin, sono stati costruiti oltre 130 scafi, compresa la versione Match-Race.

Che al largo di Gargnano e Limone, in occasione delle varie Centomiglia Cup, ha avuto a bordo i grandi nomi della Coppa America come James Spithill, Ed Baird. Dean Barker, Jochen Schumann e Francesco de Angelis.



PALLANUOTO BERGAMO IN POLE PER LA SALVEZZA

a cura di **Luciano Locatelli**



Alla piscina del centro sportivo Italcemente la partita tra Bergamo e Como (credits: Pallanuoto Bergamo / Facebook).

Vittoria confortante per la Pallanuoto Bergamo, che ha espugnato il Centro Natatorio "Pia Grande" di Monza battendo la squadra locale di misura 6-7 (1-1, 2-3, 6-5, 6-7) e raggiungendo quota 9 in classifica. La squadra di coach di Emanuele Foresti ha dovuto lottare non poco per avere ragione della squadra brianzola,

che ha resistito fino al quarto tempo quando, a seguito dell'espulsione di Squintani, ha subito la doppia segnatura orobica di G. Baldi e Foresti che ha ribaltato l'incontro e il risultato finale.

Hanno inoltre contribuito alla conquista della vittoria con le loro reti: Carrara, Lorenzi, Baldi L. e Nicolò Filippelli (2).

Molto contento l'allenatore dei bergamaschi dopo il successo in Brianza: "Sabato scorso la partita è andata molto bene, non abbiamo mollato nulla e grazie al lavoro delle ultime settimane abbiamo sistemato alcune cose della nostra difesa che erano da rivedere, tanto è vero che nelle ultime due partite abbiamo subito solo 6 reti. Inoltre sono rientrati tutti gli infortunati anche Carrara che si era infortunato ad una mano. In queste ultime due gare abbiamo migliorato molto, nelle prime gare del campionato infatti avevamo uno dei migliori attacchi ma subivamo troppe reti, abbiamo lavorato sulla difesa ed abbiamo cambiato anche mentalità ed ora siamo pronti a giocarci la salvezza perché nessuno vuole retrocedere"

Per Bergamo rimane l'ultimo e decisivo incontro che si disputerà sabato 19 .06 ore 20,30, sulla carta in trasferta ma a Bergamo per accordi presi ad inizio campionato, contro il Como in classifica a quota 6. Il risultato dell'andata (10-9 a Bergamo) permette agli orobici di avere più possibilità di salvezza che per raggiungere l'obiet-

tivo potranno vincere, pareggiare o perdere con lo stesso punteggio dell'andata. In vista dell'ultima partita appare abbastanza sicuro l'**allenatore Foresti** che a tale proposito osserva: "All'andata contro Como abbiamo vinto, venivamo dalla brutta sconfitta patita contro Monza e ci mancavano due giocatori, pertanto penso che ce

la possiamo giocare. È una squadra alla nostra portata, l'unica cosa che mi può preoccupare è la loro mobilità in attacco che può portare ad un po' di confusione nella gara, ma se giochiamo tranquilli come nelle ultime due partite e facciamo il nostro non dovremmo avere problemi, poi ovviamente bisogna sempre giocare".



Risultati del 9° turno - girone2 di serie B maschile

Sporting Lodi-Como 11-10,

Monza-Bergamo 6-7

(riposa Cus Geas Milano)

Classifica - girone2 di serie B maschile

Cus Geas Milano 18

Sporting Lodi 15

Bergamo 9

Pall. Como

NC Monza 6

INDICE



CAPITAN UNCINO DA ADRO A LOVERE

a cura della **redazione**



La barca del Progetto Capitan Uncino prima del varo (credits: Roberto Guarneri).

Nell'immaginario collettivo che cosa c'è di più spietato e crudele di un pirata, magari con una benda sull'occhio e, perché no, un uncino al posto di una mano? Arrembaggi, saccheggi, impiccagioni... E poi quel vessillo nero, col teschio e le tibie incrociate! Può tutto questo diventare spunto per un progetto che coinvolga ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo grado?

È la sfida che l'Unione Italiana Sport Per tutti (UISP) e la Fondazione Vodafone hanno lanciato, insieme ad altre cinque scuole

della penisola italiana (di Venezia, Civitavecchia, Fano, Salerno e Porto Cesareo/Gallipoli), anche alla Madonna della Neve di Adro

(l'unica che non si affaccia sul mare; però c'è il lago!).

Il progetto si ispira al mondo della filibusta, dove vigeva un accor-



Allievi impegnati nella tinteggiatura (credits: Roberto Guarneri).



Gli allievi della scuola Madonna della Neve di Adro hanno partecipato alle varie fasi di costruzione del natante (credits: Roberto Guarneri).

do di mutua collaborazione tra i membri dell'equipaggio. E dove quelli con disabilità - tra gambe di legno, bende sugli occhi e uncini - avevano ruoli e collocazioni utili a bordo, in totale e perfetta collaborazione con i pirati senza disabilità. Il cuore del progetto "Capitan Uncino: in mare aperto per tutte le abilità" è stata la costruzione di una vera barca a vela,

assemblata e rifinita, sotto la guida di esperti maestri d'ascia, da una ciurma di 30 alunne e alunni della scuola. Una ciurma fatta come il Codice della Filibusta comanda, col capitano, il nocchiere, il quartiermastro, il nostromo, giù giù fino al mozzo. E poi, tutt'attorno gli altri compagni delle varie classi, a progettare e realizzare lo stendardo, l'inno, i vari oggetti di

bordo che distinguono chi va per mare da chi resta all'asciutto. Il lavoro, partito l'anno scorso sotto la guida del prof. Roberto Guarneri e interrotto troppo spesso dalla "tempesta" della pandemia, è arrivato alla conclusione. Sabato 12 giugno, nel porto turistico di Lovere, si è svolta la cerimonia del varo della barca, con mini-regate per i giovani marinai.



Alle prese con i nodi marinari.

Come in ogni varo che si rispetti, erano presenti le autorità della scuola e i rappresentanti delle realtà promotrici coinvolte. A presentare il progetto è stato chiamato il velista Danilo Ragni,

istruttore dell'Associazione Velica Alto Sebino di Lovere. Una ciurma di 30 alunne e alunni delle medie, sotto la guida dei cosiddetti maestri d'ascia, hanno partecipato alla costruzione della barca.

A ognuno un ruolo, dal capitano al mozzo. Nei cuori di ognuno grande orgoglio di avere messo in acqua l'unica barca lacustre del Progetto Capitan Unico, con la sua finalità di inclusione.

I venerdì dello Studio **BNC**

Seguici in streaming alle 12.30 su
www.studiobnc.net/streaming



L'intervista della settimana tanti ospiti d'eccezione per ripartire insieme



Beppe Severgnini



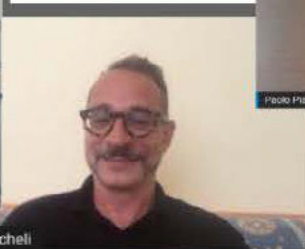
Vanessa Presenti



Don Giulio



Giorgio Gori, Sindaco di Bergamo



Francesco Micheli



Paolo Pratoro



Alvaro Signetti



Giorgio Berta

AD ARCENE LA SCUOLA CALCIO AL FEMMINILE

a cura di **Federica Sorrentino**



Alcune fasi dell'attività svolta ad Arcene dall'Accademia Calcio Bergamo (credits: ASD Accademia Calcio).

L'Accademia Calcio Bergamo, con sede a Arcene, ha sposato un progetto educativo di attività calcistica dedicata esclusivamente a bambine e ragazze di età compresa fra i 5 e i 14 anni. Gli effetti perduranti del Covid hanno costretto a rinviare il campus che si sarebbe dovuto tenere in collaborazione con l'Atletico Madrid. Ma se questa esperienza è solo rimandata, la società dilettantistica si è regalata belle soddisfazioni, come spiega il vicepresidente Agostino Zagaria. "Abbiamo partecipato ai Campionati Nazionali di Calcio a cinque, arrivando in finale di Coppa Italia e a disputare anche le final eight per aggiudicarsi lo scudetto. Sono stati due risultati inaspettati, che hanno anche ricevuto i complimenti da tutta la Federazione, per essere la prima squadra che da calcio a undici si è dedicata al calcio a cinque, in modo da poter proseguire l'attività sportiva nonostante il Covid".



Come intendete portare avanti l'attività dell'Accademia e quali i progetti futuri?

“L'Accademia è nata l'anno scorso grazie alle esperienze passate del nostro Presidente Luca Gatti, che ha gestito altre realtà sempre nel settore del calcio, ed è prettamente dedicata al mondo femminile. Lo scorso anno avevamo una serie di squadre di diverse età, dalle pulcine di 6-7 anni, fino ad arrivare alla prima squadra. Purtroppo, a causa della situazione pandemica, tutti i campionati sono rimasti fermi, e per ovviare a questo problema, ci siamo

dedicati al calcio a cinque. Abbiamo così dato l'opportunità alle nostre ragazze di svolgere l'attività sportiva e ci siamo accollati i costi relativi ai tamponi, svolti settimanalmente per garantire, per quanto possibile, un margine di sicurezza. Questo ha permesso anche alle ragazze più piccole di proseguire i loro allenamenti, individuali e con il distanziamento previsto. L'obiettivo è quindi di dare la possibilità alle ragazze di ogni età di potersi esprimere, farle crescere, sponsorizzare il calcio femminile, e, se desiderano giocare a calcio, avere un luogo dove serenamente poter praticare questa disciplina”.

Ci sono collaborazioni in corso?

“Abbiamo condiviso accordi con il Chievo Verona, che sta sposando la nostra iniziativa, e ne stiamo studiando con il Milan, sempre femminile.

Un'altra collaborazione è con il Kick Off, squadra blasonata del calcio a cinque, allo scopo di incentivare l'attività sportiva anche quelle ragazze e bambine che volessero giocare in un campo più piccolo.

Si tratta di una grande opportunità, per poi poter affrontare successivamente un'eventuale esperienza nel calcio a undici”.

INDICE



VILL'ARQUATA



LA RICERCA DELL'ECCELLENZA PER PASSIONE!



La nostra Cantina è adagiata in Franciacorta tra le pendici di Colzano, che proteggono il cuore di questo ambiente unico dove la natura concede al vino di trovare il suo effervescente equilibrio.

La cura delle vigne, l'attenzione che ci impegna nella vinificazione e nella selezione dei nostri eccellenti Brut, Extra Brut, Satèn e Rosé sono il risultato di un lavoro meticoloso e professionale, condotto nella nostra terra dove lasciamo che il tempo asseconi il ritmo del sole.

Vill'Arquata, la ricerca dell'eccellenza per passione!



Via Colzano, 29 - 25030 Adro (BS) Italy
Tel: [+39] 335.8396668 - info@villarquata.it - villarquata.it



FOLLOW US:
La Barbatella scuderia
& Vill'Arquata az. agr.

NAZIONALE SORDI A CASTEL ROZZONE

a cura di **Rino Fusco**



Alcune immagini del raduno che si è svolto a Castel Rozzone (Ph: Roberta De Palo).

La Nazionale Italiana Sordi di Calcio A11 è tornata a radunarsi a Castel Rozzone per un programma di tre giorni (12-13-14 giugno) sotto la guida del ct Igor Trocchia, il quale ha selezionato 24 giocatori, di cui quattro portieri. Un programma di allenamenti condito dalla partita amichevole con la squadra dilettantistica della Zognese, in preparazione del match del 3 luglio con la Danimarca che pre-

cederà la trasferta in Ucraina. Due partite chiave per le ambizioni per la selezione azzurra di calcio A11 della Federazione Sport Sordi Italia. “Abbiamo fatto il raduno dopo un anno a metà maggio a Tagliacozzo, in provincia dell’Aquila, e ora questo raduno a Castel Rozzone per prepararci alla partita contro la Danimarca, gara di qualificazione per le Olimpiadi dei Sordi che si terrà in Brasile a maggio 2022 - spiega

il ct Trocchia - In tutti i ragazzi c’è tanta voglia di ritrovarsi e stare insieme. Purtroppo, il tempo per allenarsi è sempre poco e cerchiamo di utilizzarlo al meglio per conoscerci e mettere a punto i meccanismi di gioco. Prevale l’idea di gruppo, che è la vera ragione della squadra”. Igor Trocchia ha sottolineato l’importanza e il valore di giocare per andare alle Olimpiadi. “Tanta serietà e impegno in ognuno dei giocato-



A sinistra alcune immagini del raduno che si è svolto a Castel Rozzone (Ph: Roberta De Palo). A destra Igor Trocchia, ct della Nazionale Sordi Calcio A11 (credits: FSSI).

ri, grande attenzione nel seguire le mie indicazioni. Per tutti si tratta di quella che io definisco una rivincita sociale. Pensate cosa voglia dire per ognuno di loro poter partecipare alle Olimpiadi”.

Qual è la tattica usata dal ct Trocchia? Gioco a uomo, che sembra difficile da adottare, ma che si è rivelato la soluzione ottimale in assenza di comunicazione verbale. Inizialmente i giocatori non ne era-

no pienamente convinti, ma attraverso la serie di allenamenti hanno preso confidenza e si ritrovano a meraviglia. “Si continua con il 3-4-3 alla Gasperini” – conferma Trocchia, il quale spera che il ct Mancini arrivi un giorno a sostenere la Nazionale Sordi. Nel frattempo, si tifa caldamente per gli azzurri impegnati nel campionato europeo. “La netta vittoria dell’Italia sulla Turchia ci ha dato ancora più carica.

E speriamo vivamente che gli azzurri possano arrivare fino a Londra.

Purtroppo, il Covid ci ha impedito di giocare per un anno e abbiamo visto sfumare la partecipazione ai mondiali di calcio sordi in Corea del Sud. Ma abbiamo tutta l’intenzione di regalarci il viaggio in Brasile. Ovvio che dobbiamo meritarcelo e per questo ci siamo messi al lavoro con grande convinzione”.



sitointerattivo

COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



ORA LE TUE

IDEE

POSSONO

ARRIVARE

OVUNQUE

WWW.SITOINTERATTIVO.IT

GIRO D'ITALIA HANDIBIKE

a cura di **Gian Battista Gualdi**



I partecipanti al via della prima tappa del Giro d'Italia Handbike (credits: girohandbike.it/BernaPhoto).

La prima tappa dell'edizione 2021 del GiroHandbike, la più importante manifestazione italiana dedicata al paraciclismo, disputata a Reggio Emilia domenica 6 giugno, ha restituito alle strade un gruppo di atleti fortemente penalizzato dall'emergenza Covid e ritrovatosi a dare sfogo alla propria passione sportiva. La prima delle quattro tappe ha visto al traguardo 122 handbikers, i quali si sono sfidati su un circuito pianeggiante di circa 4 chilometri, nel centro storico, con partenza e arrivo in Piazza della Vittoria.

“Il Giro Handbike si contraddistingue non solo come manifestazione sportiva ma svolge anche un ruolo sociale e culturale – ha dichiarato il cav. Andrea Leoni, patron del Giro Handbike – in quanto da 12 anni, attraversando la penisola, e presto anche le isole maggiori, mette in luce le bellezze e le potenzialità di ogni città tappa con effetto unitivo così come il Tricolore che a Reggio Emilia ha visto i natali”. In terra orobica questa disciplina sta raccogliendo sempre più adepti, anche tra coloro che sono impegnati

in altri sport, individuali e di squadra. Dieci i bergamaschi in gara a Reggio Emilia, a cominciare da Alex Landoni, 40enne di Arcene, vincitore della maglia rosa nel 2018 nella categoria Mh3, Giordano Tomasoni, più volte vincitore nella categoria Mh4, a cui si sono aggiunti sette portacolori di Special Bergamo Sport: Damiano Airoidi, fresco reduce dal campionato di basket in carrozzina, Nicola Pelliccioli, Bern Smits, Franco Tonoli, Stefano Villa, Zelindo Vitali e Claudio Zana. Insieme a questi ha gareggiato e primeggiato il seriatese



Le maglie rosa assegnate al termine della prima tappa a Reggio Emilia (credits: girohandbike.it/BernaPhoto).

Mirko Testa, portacolori della società bresciana Handbike Active Team La Leonessa, il quale al termine della prima prova ha indossato la maglia rosa Teleflex nella categoria Mh3, abbinando il successo parziale con la maglia bianca di migliore atleta giovane. Prossimo appuntamento a Pioltello il 20 giugno, cui seguirà la

terza tappa in programma a Roccaraso per concludere ad Assisi il 26 settembre. Fabio Pennella, presidente di SEO Asd, organizzatore del Giro Handbike, ha definito gli atleti partecipanti "esempi di forza e resilienza", in grado di dare vita a ogni tappa a un grande spettacolo che è anche uno straordinario insegnamento.

E in questo senso, il circuito di Pioltello è stato disegnato per poter dare la migliore visibilità agli handbikers e a questa disciplina in forte crescita.

La seconda tappa sarà l'occasione per molti iscritti di rilanciare la propria candidatura in vista delle Paralimpiadi estive di Tokio.



Il seriatense Mirko Testa ha indossato la maglia rosa della categoria Mh3 (credits: girohandbike.it/BernaPhoto).



FERZO FERRO

SPORT
MAGAZINE



pernice.com



Bergamo

fieri di
raccontare
la storia



EXCLUSIVE COMMUNICATION STUDIO

2020/21

GIFT CARD

[A MODO MIO]



**Il valore lo scegli tu,
il regalo chi la riceve.**

Acquistala presso l'Info Point di Oriocenter oppure direttamente online su oriocenter.it

Oriocenter
SELECTED STORES

oriocenter.it

